



# COMUNE DI IOME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

**G.C.**

Numero: 89

Data : 09/12/2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 09/12/2013 Numero 89

**OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA DI TUTELA DEL MADE IN ITALY  
PROMOSSA DALLA COLDIRETTI**

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di dicembre alle ore 19:00, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	X
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 5

Totale assenti : 0

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Coldiretti ha ideato una iniziativa di mobilitazione a sostegno del "made in Italy";

DATO ATTO che l'iniziativa -prevista per i primi giorni del mese di dicembre- si propone di sollecitare una riflessione della comunità nazionale sul tema del *"furto di identità che viene quotidianamente realizzato sugli scaffali dei supermercati a danno della libera concorrenza e dei consumatori (...) per effetto della scarsa trasparenza che caratterizza molte filiere e la grande maggioranza dei prodotti agro-alimentari"*;

CONSIDERATO che:

-la necessità di attuare azioni di contrasto nei confronti di prodotti *"di cui nulla si conosce in ordine alla provenienza o ai componenti"*, oltre che da esigenze di tutela della salute è giustificata da danno di immagine (con evidenti ricadute economiche) che deriva ai prodotti autentici del comparto agro-alimentare italiano;

-la tendenza dei produttori esteri -anche attraverso il ricorso ad improbabili assonanze o ad abili storpiature di denominazioni fortemente evocative come "parmesan" per "parmigiano", oltre a configurare forme di concorrenza illecita, rappresentano un inaccettabile inganno per i consumatori;

RITENUTO che l'agro-alimentare rappresenti da sempre una delle eccellenze italiane e che, come tale, meriti di essere adeguatamente difeso e sostenuto;

RILEVATO ancora che l'obiettivo della Coldiretti non è quello di *"richiedere allo stato di impegnare risorse economiche ma, semplicemente, quello di favorire l'adozione di politiche e di norme di trasparenza che tutelino un intero comparto"*;

VEDUTA la nota della COLDIRETTI federazione di Brescia -in data 26 novembre- che nel segnalare l'iniziativa propone alle amministrazioni locali di approvare uno specifico "Ordine del Giorno";

ESAMINATO testo del documento;

RITENUTO di associarsi all'azione di tutela del "made in Italy" promossa dalla Coldiretti;

DATO ATTO che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

CON VOTI favorevoli ed unanimi,

### DELIBERA


1. DI ADERIRE all'iniziativa di tutela del "made in Italy" promossa dalla Coldiretti;
2. DI APPROVARE allo scopo l'ordine del giorno allegato alla presente;
3. DI TRASMETTERE copia della presente alla sezione provinciale della Coldiretti;
4. DI DARE ATTO che il Segretario attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
6. DI DARE INFINE ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.


Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.

  
Il Sindaco  
Filippi dott. Aurelio

  
Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe


---

**QUESTA DELIBERA:**

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: \_\_\_\_\_ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U; D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì

  
Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe


---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

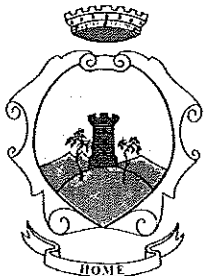
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/12/2013 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 09/12/2013

  
Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe





# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

**OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA DI TUTELA DEL MADE IN ITALY PROMOSSA DALLA COLDIRETTI**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Ome, .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Ome, .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome, 09/12/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella





MOD. 1

A. Legato  
dell'On. *Giunta e. l. e.*  
89  
9/12/2013

IL SINDACO  
*Aurelio Filippi*

SECRETARIO COMUNALE  
*Giuseppe Vitali*

Al Presidente del  
Consiglio/Giunta Comunale  
di *OTC*.....

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy* e, in particolare, quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva "ad alto valore aggiunto" per lo sviluppo del Paese.

L'agroalimentare *Made in Italy* registra un fatturato nazionale superiore ai 266 miliardi di euro e rappresenta oltre il 17% del prodotto interno lordo.

Il *Made in Italy* agroalimentare si caratterizza per i suoi primati in termini di maggior valore aggiunto per ettaro in Europa, livello di sicurezza e sistema dei controlli degli alimenti, prodotti a denominazione protetta e produzioni biologiche.

La crescita costante dell'export testimonia l'indiscutibile ruolo dell'agroalimentare nazionale e del valore attribuito al marchio "*Italia*", con un territorio ed una produzione ammirati ed imitati nel mondo.

In Italia, la produzione di carni suine è stimata in 1.299.000 tonnellate l'anno e sono oltre 26.200 gli allevamenti di suini ampiamente diffusi su tutto il territorio nazionale.

In Italia, rispetto a 73,5 milioni di cosce suine consumate, 57,3 milioni sono di importazione, 24,5 milioni sono di produzione nazionale e 8,3 milioni vengono avviate all'esportazione.





I dati relativi alle importazioni di cosce fresche riportano percentuali altissime riferite alla provenienza di prodotti da alcuni Stati dell'Unione europea.

Sulla base dei dati elaborati dall'Associazione nazionale allevatori di suini (ANAS) risulta che l'Italia nel 2012 ha importato, solo dalla Germania, il 52% di suini vivi e carni suine, per un totale di 535.309 tonnellate.

Da articoli apparsi sulla stampa europea è emerso che l'efficienza dell'industria della carne suina in Germania è basata su prodotti a basso costo, operai sottopagati, falde acquifere inquinate e tecniche di allevamento non sostenibili e con gravi ripercussioni sulla salute dei consumatori legate all'eccessivo impiego di antibiotici.

Molti controlli operati nel settore delle carni suine hanno già evidenziato la violazione della disciplina in materia di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari e condotte poste in essere in maniera ingannevole, fraudolenta e scorretta, allo specifico scopo di far intendere al consumatore che i prodotti acquistati sono di origine e di tradizione italiana.

Occorre prevenire e contrastare l'usurpazione del *Made in Italy*, assicurando la qualità, la salubrità, le caratteristiche e l'origine dei prodotti alimentari, in quanto elementi funzionali a garantire la salute ed il benessere dei consumatori ed il diritto ad una alimentazione sana, corretta e fondata su scelte di acquisto e di consumo consapevoli.

La circolazione di alimenti che evocano una origine ed una fattura italiana che non possiedono pregiudica l'immagine del patrimonio agroalimentare nazionale che, come espressione dell'identità culturale dei territori, rappresenta un bene collettivo da tutelare ed uno strumento di valorizzazione e di sostegno allo sviluppo rurale.

L'articolo 26, comma 2, lettera b) del regolamento CE 25 ottobre 2011, n.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, impone come obbligatoria l'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza per una serie di prodotti, tra cui le carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate, fissando alla



Commissione il termine del 13 dicembre 2013 per adottare le disposizioni di attuazione dell'obbligo.

La legge 3 febbraio 2011, n.4, *Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari*, offre l'opportunità di anticipare l'applicazione della normativa comunitaria introducendo l'obbligo di indicare l'esatta provenienza dell'origine degli alimenti nei settori delle carni suine, del latte e di tutti i prodotti trasformati a garanzia del corretto funzionamento del mercato e dell'adozione di scelte informate da parte dei consumatori.

Invece che alla valorizzazione ed alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerato il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Paese con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori

la Federazione Provinciale Coldiretti di Brescia

#### CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio/Giunta Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, con particolare riguardo al settore della carni suine, nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

